

---

**COMMENTI**

---

19/1/2020

Invece Concita

# Insegniamo ai figli come essere migliori

---

**di Concita De Gregorio**

«S crivo perché ancora oggi, all'inizio del 2020, essere madre e avere una carriera sembra siano fatti inconciliabili. Ebbene sì, se fate un figlio sappiate che ci saranno sempre degli uomini che vi passeranno avanti. Se scegliete di dividervi tra famiglia e lavoro difficilmente i vostri meriti e sacrifici verranno riconosciuti.

Ebbene sì, siamo ancora nel Medioevo. La discriminazione subita dalle donne è ancora paragonabile a quando le presunte streghe venivano bruciate. Potete essere serie, professionali, capaci e anche brillanti, ma se accidentalmente decidete di fare un figlio siate pronte a mettere da parte le vostre ambizioni e non perché il piccolo succhia la vostra energia, ma perché l'Italia è un Paese profondamente maschilista e discriminante.

Invece di dire a una donna "brava, complimenti, sei veramente eccezionale perché stai crescendo un figlio sereno e amato, perché la vostra è tenuta civilmente e decentemente e perché passate metà della giornata a impegnarvi con serietà nel vostro lavoro", è possibile che vi sentiate dire "mi dispiace ma non sei al 100%". Non sono al 100%? È vero, noi donne siamo al 200%. Siamo in grado di dare il doppio una volta diventate madri. Manca però un passaggio se il mondo va così, forse dobbiamo insegnare ai nostri figli maschi il valore di una donna e a rispettare e onorare quello che le donne sono in grado di fare. E dovremmo dire alle nostre figlie femmine di non abbattersi, di non piegarsi, di essere sempre fiere e orgogliose, ma anche solidali con le altre donne, di imparare a gioire per i successi di altre donne e se purtroppo subiscono delle ingiustizie di non incattivirsi, ma di guardare fieramente avanti perché noi donne non ci spezziamo, noi donne siamo in grado di fare il lavoro di tre uomini, di tenere in ordine una casa, nutrire una famiglia, crescere amorevolmente i nostri figli.

Il mondo non è giusto, non sarà mai perfetto, ma i genitori hanno il dovere di insegnare ai propri figli a essere individui migliori. Insegniamo la solidarietà, insegniamo l'onestà anche intellettuale, insegniamo il rispetto. Solo così possiamo sperare di lasciare un mondo migliore ai nostri figli, solo così possiamo dire di aver fatto un buon lavoro come genitori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

f g

Claudia Quattrocchi

39 anni appena compiuti, un figlio di 1 anno, vive e lavora a Palermo E-mail

Per raccontare la vostra storia a Concita De Gregorio scrivete a [concita @repubblica.it](mailto:concita@repubblica.it) I vostri commenti e le vostre lettere su [invececoncita.it](http://invececoncita.it)